

L'EX PRESIDENTE SI CANDIDA AL CONSIGLIO REGIONALE

Pieroni: a Peretola la pista non superi duemila metri

► PISA

«La pista dell'aeroporto di Firenze non deve superare i duemila metri: solo così ci può essere un'integrazione con l'aeroporto di Pisa, per il bene della Toscana e del Paese. La concorrenza, anziché creare ricchezza, rischia di distruggere le specializzazioni dei due scali».

La vicenda aeroporti è solo una delle questioni affrontate ieri mattina da Andrea Pieroni, durante un dibattito pubblico al centro Maccarrone. Pieroni (Pd, storicamente vicino a Enri-

co Letta) è stato presidente della Provincia di Pisa per dieci anni e ora si candida al consiglio regionale. L'incontro è stato organizzato dal comitato "Pisa per la Toscana" e ha visto la partecipazione del sottosegretario Paola De Micheli.

«Il Galilei ha investimenti in corso per circa centocinquanta milioni di euro - ha detto Pieroni -. Sono partiti i lavori del People Mover ed è in progetto la nuova aerostazione: confidiamo che questo piano industriale possa continuare. Dobbiamo garantire lo sviluppo di questo aeroporto: può e deve arrivare a sette milioni di passeggeri».

Il lavoro. Per Pieroni il tema principale è l'occupazione: «Il tema è nazionale, ma le Regioni e gli enti territoriali hanno una funzione significativa: devono creare le condizioni affinché le aziende investano e si sviluppino, per attrarre investimenti dall'estero. Parlare di lavoro

» «Soltanto così può esserci una integrazione tra scali. Altrimenti la concorrenza anziché creare ricchezza rischia di distruggere le specializzazioni del Galilei e del Vespucci»

vuol dire parlare ai giovani, senza dimenticare però che oggi ci sono situazioni difficili anche tra quarantenni e cinquantenni che perdono il lavoro. Dobbiamo accorciare le distanze tra mondo della scuola e mondo del lavoro, ci sono già alcuni esempi virtuosi in questo senso: gran parte dei diplomati all'istituto alberghiero Matteotti di Pisa trova un'occupazione nella ristorazione e nella ricettività».

Abolizione delle Province. «Oggi

la Provincia esiste ancora, ma è stata devastata da tagli alle risorse insostenibili, è stata delegittimata politicamente, c'è una disaffezione da parte dei dipendenti. Che non devono perdere il posto di lavoro, così come è scritto nella legge di Delrio. Chiedo anche a Paola De Micheli che questa disposizione rimanga tale. Ci sono competenze e professionalità che non possono essere disperse: si creerebbe un vuoto che rischia di essere devastante, non per i politici, ma per i cittadini che rischiano di non avere strade sicure e scuole tenute in efficienza. A causa della penuria di risorse e il cambiamento di assetti istituzionali c'è anche il rischio dell'abbandono del territorio. Il patrimonio boschivo è prezioso perché rappresenta un argine naturale a fenomeni meteo violenti e sempre più frequenti. (s.b.)

©RI: PRODUZIONE RISERVATA



Pieroni con la sottosegretaria De Micheli

